



COMUNE DI RIBERA
Libero Consorzio Comunale di Agrigento

Ufficio Elettorale

*Il Segretario Generale
Dott. Leonardo Misuraca*

MODALITÀ DI ESPRESSIONE DEL VOTO PER L'ELEZIONE DIRETTA DEL SINDACO E DEL CONSIGLIO COMUNALE ESEMPLIFICATIVO

(le indicazioni contenute nella presente guida, tratte dai libretti di istruzione dell'Assessorato Autonomie Locali e del Ministero dell'Interno e in parte frutto di interpretazioni di norme e sentenze, hanno scopo meramente indicativo. Ferme le diverse determinazioni che i Presidenti di seggio e i rappresentanti di lista vorranno assumere)

Elezioni amministrative di domenica 4 ottobre e lunedì 5 ottobre 2020 con eventuale turno di ballottaggio di domenica 18 e lunedì 19 ottobre 2020 - Principio di salvaguardia della validità del voto.

In vista dello svolgimento delle elezioni indicate in oggetto, si ritiene doveroso richiamare l'attenzione delle SS.LL. sul principio fondamentale di salvaguardia della validità del voto sancito dagli articoli 64 e 69 del D.P.R. 16 maggio 1960, n. 570.

Tali norme stabiliscono, come è noto, che la validità dei voti contenuti nella scheda deve essere ammessa ogni qualvolta se ne possa desumere la volontà effettiva dell'elettore, salvo i casi di schede non conformi a legge o che non portano la firma o il bollo dell'ufficio elettorale di sezione o, infine, di schede che presentano scritture o segni tali da far ritenere, in modo inoppugnabile, che l'elettore abbia voluto far riconoscere il proprio voto.

Atteso il chiaro disposto di legge nonché la costante giurisprudenza in materia, si rappresenta quanto segue.

In base al suddetto principio del favor voti, il voto, ancorché non espresso nelle forme previste dal legislatore, può ritenersi valido tutte le volte in cui, da un lato, risulti manifesta la volontà dell'elettore (univocità del voto) e, dall'altro, per le modalità di espressione, esso non sia riconoscibile.

Ed invero, le disposizioni che sanciscono la nullità del voto per la presenza di segni di riconoscimento devono essere qualificate norme di stretta interpretazione, nel senso che il voto può essere dichiarato nullo solo quando la scheda rechi segni, scritte od espressioni che inoppugnabilmente ed inequivocabilmente siano idonei a palesare la volontà dell'elettore di far riconoscere la propria identità. Sono da considerare tali i segni che, estranei alle esigenze di espressione del voto, non trovino altra ragionevole spiegazione.

Pertanto, mere anomalie del tratto ovvero erronee indicazioni del nome del candidato che non ne impediscano l'agevole identificazione non sono suscettibili di invalidare il voto.

Parimenti, i segni superflui, quelli eccedenti la volontà di indicare un determinato simbolo, le incertezze grafiche nell'individuazione dei candidati prescelti, l'imprecisa collocazione dell'espressione di voto rispetto agli spazi a ciò riservati non sono vicende idonee a determinare la nullità del voto, tranne che non risulti con chiara evidenza che la scorretta compilazione sia preordinata al riconoscimento dell'autore.

Il principio espresso dagli articoli 64 e 69 del D.P.R. n. 570/60, infatti, risponde al fine primario di garantire il rispetto della volontà espressa dal corpo elettorale e di assicurare a tutti gli elettori la possibilità di effettuare le loro scelte, anche a coloro che non siano in grado di apprendere appieno e di osservare alla lettera le istruzioni per le espressioni del voto (sentenze della V Sezione del Consiglio di Stato n. 2291 del 12 aprile 2001, n. 1897 del 2 aprile 2001, n. 3861 del 10 luglio 2000, n. 199 del 25 febbraio 1997 e n. 853 del 29 luglio 1997).

Si rammenta, inoltre, che i segni che possono invalidare il voto sono esclusivamente quelli apposti dall'elettore, con esclusione, quindi, di segni tipografici o di altro genere.

<input checked="" type="checkbox"/> GIUSEPPE BIANCHI (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)	<input type="radio"/>	_____	<input type="checkbox"/> GIULIO VERDI (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)	<input type="radio"/>	_____
	<input type="radio"/>	_____		<input type="radio"/>	_____
	<input checked="" type="radio"/>	Lucia Caio _____ Mario Tizio _____		<input type="radio"/>	_____
	<input type="radio"/>	_____		<input type="radio"/>	_____
<input type="checkbox"/> MARCO ROSSI (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)	<input type="radio"/>	_____	<input type="radio"/>	_____	
	<input type="radio"/>	_____	<input type="radio"/>	_____	

1. In questo caso il voto è valido per il candidato sindaco, per la lista contrassegnata collegata al candidato sindaco e per i candidati al consiglio indicati dall'elettore e ricompresi nella lista votata (Art. 3, comma 3, della legge regionale 15-09-1997, n. 35, come modificato dalla legge regionale 11 agosto 2016, n.17)

<input checked="" type="checkbox"/> GIUSEPPE BIANCHI (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)	<input type="radio"/>	_____	<input type="checkbox"/> GIULIO VERDI (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)	<input type="radio"/>	_____
	<input type="radio"/>	_____		<input type="radio"/>	_____
	<input type="radio"/>	Lucia Caio		<input type="radio"/>	_____
	<input type="radio"/>	Mario Tizio		<input type="radio"/>	_____
<input type="checkbox"/> MARCO ROSSI (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)	<input type="radio"/>	_____	<input type="checkbox"/> GIULIO VERDI (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)	<input type="radio"/>	_____
	<input type="radio"/>	_____		<input type="radio"/>	_____

2. Si può esprimere il voto di preferenza per i candidati consiglieri scrivendo nell'apposita riga tracciata a fianco del contrassegno della lista prescelta il nome e cognome o solo il cognome dei candidati anche senza segnare il contrassegno di lista. In questo caso il voto è valido per il candidato sindaco, per la lista e per i candidati al consiglio votati dall'elettore purchè ricompresi nella lista (Art. 3, comma 3, della legge regionale 15-09-1997, n. 35, come modificato dalla legge regionale 11 agosto 2016, n.17). *“In caso di mancata espressione del voto sul contrassegno, la valida espressione del voto di preferenza si trasferisce anche sulla lista di appartenenza del candidato votato” (Consiglio di Stato - V Sezione, 28 dicembre 1996, n. 1618).*

<input type="checkbox"/> GIUSEPPE BIANCHI (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)	<input type="radio"/>	_____	<input type="checkbox"/> GIULIO VERDI (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)	<input type="radio"/>	_____
	<input type="radio"/>	_____		<input type="radio"/>	_____
	<input checked="" type="radio"/>	_____		<input type="radio"/>	_____
	<input type="radio"/>	_____		<input type="radio"/>	_____
<input type="checkbox"/> MARCO ROSSI (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)	<input type="radio"/>	_____		<input type="radio"/>	_____
	<input type="radio"/>	_____		<input type="radio"/>	_____

3. In questo caso il voto è valido per la sola lista contrassegnata e per il candidato sindaco collegato.

<input checked="" type="checkbox"/> GIUSEPPE BIANCHI (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)	<input type="radio"/>	_____	<input type="checkbox"/> GIULIO VERDI (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)	<input type="radio"/>	_____
	<input type="radio"/>	_____		<input type="radio"/>	_____
	<input type="radio"/>	_____		<input type="radio"/>	_____
	<input type="radio"/>	_____		<input type="radio"/>	_____
<input type="checkbox"/> MARCO ROSSI (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)	<input type="radio"/>	_____		<input type="radio"/>	_____
	<input type="radio"/>	_____		<input type="radio"/>	_____

4. Voto al solo Sindaco

In questo caso il voto è valido solo per il candidato sindaco. Il voto non si estende alla lista o liste collegate.

<input type="checkbox"/> GIUSEPPE BIANCHI (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)	<input type="radio"/>	_____	<input type="checkbox"/> GIULIO VERDI (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)	<input type="radio"/>	_____
	<input type="radio"/>	_____		<input type="radio"/>	_____
	<input type="radio"/>	Lucia Caio _____		<input type="radio"/>	_____
	<input type="radio"/>	Mario Tizio _____		<input type="radio"/>	_____
<input type="checkbox"/> MARCO ROSSI (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)	<input type="radio"/>	_____	<input type="radio"/>	_____	
	<input type="radio"/>	_____	<input type="radio"/>	_____	

5. Qualora l'elettore non tracci alcun segno sul rettangolo contenente il nome e cognome del candidato sindaco ne il segno sul contrassegno di lista ad esso collegato ma voti solo i candidati al consiglio, per effetto del trascinamento, il voto è valido sia per il candidato sindaco collegato, sia per la lista collegata, sia per i candidati al consiglio votati purchè appartenenti alla lista (Art. 3, comma 3, della legge regionale 15-09-1997, n. 35, come modificato dalla legge regionale 11 agosto 2016, n.17). *“In caso di mancata espressione del voto sul contrassegno, la valida espressione del voto di preferenza si trasferisce anche sulla lista di appartenenza del candidato votato” (Consiglio di Stato - V Sezione, 28 dicembre 1996, n. 1618).*

<input checked="" type="checkbox"/> GIUSEPPE BIANCHI (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)	<input type="radio"/>	_____	<input type="checkbox"/> GIULIO VERDI (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)	<input type="radio"/>	_____
	<input type="radio"/>	_____		<input type="radio"/>	_____
	<input type="radio"/>	_____		<input type="radio"/>	_____
	<input type="radio"/>	_____		<input type="radio"/>	_____
<input checked="" type="checkbox"/> MARCO ROSSI (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)	<input type="radio"/>	_____		<input type="radio"/>	_____
	<input type="radio"/>	_____		<input type="radio"/>	_____

6. Se nella scheda è espresso solo il voto per più di un candidato alla carica di sindaco la scheda è nulla. La scheda è nulla anche se venga indicato un candidato a consigliere appartenente ad una collegata ad un sindaco contrassegnato perchè la volontà dell'elettore si è espressa in modo non univoco (art. 69, primo comma, del T.U. n. 570/1960 - Pubblicazione Ministero dell'Interno anno 2019 - pag. 271).

<input checked="" type="checkbox"/> GIUSEPPE BIANCHI (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)	<input type="radio"/>	_____	<input type="checkbox"/> GIULIO VERDI (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)	<input type="radio"/>	_____
	<input type="radio"/>	_____		<input type="radio"/>	_____
	<input type="radio"/>	_____		<input type="radio"/>	_____
	<input type="radio"/>	_____		<input type="radio"/>	_____
<input type="checkbox"/> MARCO ROSSI (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)	<input type="radio"/>	_____	<input type="checkbox"/> GIULIO VERDI (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)	<input type="radio"/>	_____
	<input checked="" type="radio"/>	Lucia Caio _____ Mario Tizio _____		<input type="radio"/>	_____

Voto disgiunto.

7. In questo caso il voto è valido per il candidato sindaco votato, per la lista contrassegnata non collegata e per i candidati al consiglio appartenenti alla stessa lista non collegata votati dall'elettore (Art. 3, comma 3, della legge regionale 15-09-1997, n. 35, come modificato dalla legge regionale 11 agosto 2016, n.17).

<input checked="" type="checkbox"/> GIUSEPPE BIANCHI (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)	<input type="radio"/>	_____	<input type="checkbox"/> GIULIO VERDI (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)	<input type="radio"/>	_____
	<input type="radio"/>	_____		<input type="radio"/>	_____
	<input type="radio"/>	_____		<input type="radio"/>	_____
	<input type="radio"/>	_____		<input type="radio"/>	_____
<input type="checkbox"/> MARCO ROSSI (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)	<input type="radio"/>	_____	<input type="checkbox"/> MARCO ROSSI (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)	<input type="radio"/>	_____
	<input type="radio"/>	Lucia Caio _____ Mario Tizio _____		<input type="radio"/>	_____

Voto disgiunto.

8. In questo caso il voto è valido per il candidato sindaco votato. Il voto è valido anche per la lista (anche se non contrassegnata) non collegata e per i candidati al consiglio appartenenti alla stessa lista non collegata votati dall'elettore (Art. 3, comma 3, della legge regionale 15-09-1997, n. 35, come modificato dalla legge regionale 11 agosto 2016, n.17). *“In caso di mancata espressione del voto sul contrassegno, la valida espressione del voto di preferenza si trasferisce anche sulla lista di appartenenza del candidato votato”* (Consiglio di Stato - V Sezione, 28 dicembre 1996, n. 1618).

<input checked="" type="checkbox"/> GIUSEPPE BIANCHI (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)	<input type="radio"/>	_____	<input type="checkbox"/> GIULIO VERDI (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)	<input type="radio"/>	_____
	<input type="radio"/>	_____		<input type="radio"/>	_____
	<input checked="" type="radio"/>	Luca Tizio _____		<input type="radio"/>	_____
		Mario Caio _____		<input type="radio"/>	_____
<input type="radio"/>	_____	<input type="radio"/>		_____	
<input type="radio"/>	_____	<input type="radio"/>		_____	
<input type="checkbox"/> MARCO ROSSI (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)	<input type="radio"/>	_____	<input type="radio"/>	_____	
	<input type="radio"/>	_____	<input type="radio"/>	_____	

Caso in cui le preferenze per i candidati al consiglio appartengono allo stesso genere.

9. In questo caso il voto è valido per il candidato sindaco, per la lista allo stesso collegata e per il candidato votato (Luca Tizio) nel rigo contraddistinto nella scheda elettorale dal numero 1 poiché l'art. 1 della legge regionale n° 8 del 10 aprile 2013 prescrive che se si esprimono preferenze per candidati dello stesso genere e nulla la seconda preferenza.

<input checked="" type="checkbox"/> GIUSEPPE BIANCHI (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)	<input type="radio"/>	_____	<input type="checkbox"/> GIULIO VERDI (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)	<input type="radio"/>	_____
	<input type="radio"/>	_____		<input type="radio"/>	_____
	<input checked="" type="radio"/>	Lucia Tizio _____ Mario Caio _____ Luca Sempronio _____		<input type="radio"/>	_____
	<input type="radio"/>	_____		<input type="radio"/>	_____
<input type="checkbox"/> MARCO ROSSI (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)	<input type="radio"/>	_____		<input type="radio"/>	_____
	<input type="radio"/>	_____		<input type="radio"/>	_____

Caso in cui le preferenze per i candidati al consiglio sono più di due

10. In questo caso il voto è valido per il candidato sindaco votato, per la lista ed è nullo per i candidati votati poiché il comma 3 dell'art. 1 legge regionale n° 8 del 10 aprile 2013 dispone che “Qualora vengano espressi più di due voti di preferenza per i candidati di una medesima lista, si intende votata la sola lista,.....”.

<input type="checkbox"/> GIUSEPPE BIANCHI (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)	<input type="radio"/>	_____	<input type="checkbox"/> GIULIO VERDI (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)	<input type="radio"/>	_____
	<input type="radio"/>	_____		<input type="radio"/>	_____
	<input type="radio"/>	_____ 1 _____		<input type="radio"/>	_____
	<input type="radio"/>	_____		<input type="radio"/>	_____
<input type="checkbox"/> MARCO ROSSI (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)	<input type="radio"/>	_____		<input type="radio"/>	_____
	<input type="radio"/>	_____		<input type="radio"/>	_____

11. In questo caso, non vi è nessuna espressione di voto per il candidato sindaco né per la lista ed è nullo il voto di preferenza non essendo attribuibile a nessun candidato consigliere. (art. 3 comma 3 l. r. 35/97 e s.m.i., art. 38 comma 5 e 7, ed art. 49 primo comma del T.U. D.P.Reg. 3/60). La scheda, in tal caso, è nulla.

<input checked="" type="checkbox"/> GIUSEPPE BIANCHI (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)	<input type="checkbox"/>	_____	<input type="checkbox"/> GIULIO VERDI (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)	<input type="checkbox"/>	_____
	<input type="checkbox"/>	_____		<input type="checkbox"/>	_____
	<input checked="" type="checkbox"/>	Lucia Caio _____		<input type="checkbox"/>	_____
	<input type="checkbox"/>	Mario Tizio _____		<input type="checkbox"/>	_____
<input type="checkbox"/> MARCO ROSSI (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)	<input type="checkbox"/>	_____	<input type="checkbox"/>	_____	
	<input type="checkbox"/>	_____	<input type="checkbox"/>	_____	

Candidati appartenenti a lista diversa

12. Lucia Caio e Mario Tizio appartengono ad una lista diversa. In questo caso il voto è valido per il candidato sindaco contrassegnato, per la lista contrassegnata collegata al candidato sindaco e non è valido per i candidati al consiglio indicati dall'elettore non ricompresi nella lista votata (art.38 del T.U. delle leggi per l'elezione dei consigli comunali nella Regione siciliana, approvato con Decreto Presidenziale 20 agosto 1960, n.3 e successive modifiche ed integrazioni). "In caso di espressione congiunta di un voto di lista e di un voto di preferenza a favore di un candidato consigliere appartenente a lista diversa da quella votata, è valido il voto alla lista, ed al candidato Sindaco con essa collegato, mentre è inefficace il voto di preferenza (C.onsiglio di Giustizia Amministrativa - Sentenza 11 febbraio 2000, n. 40, per il quale prevale il voto dato alla lista) (per la legislazione regionale, cfr. art. 38 comma 10 D.P.R.S. 20 agosto 1960 n. 3, come modificato dall'art. 29 legge reg. n. 7 del 1992, in relazione al disposto dell'art. 2 comma 3 L. reg. 15 settembre 1997 n. 35: "E' inefficace la preferenza per candidato compreso in una lista diversa da quella indicata con il contrassegno votato")

<input checked="" type="checkbox"/> GIUSEPPE BIANCHI (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)	<input type="radio"/>	_____	<input type="checkbox"/> GIULIO VERDI (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)	<input type="radio"/>	_____
	<input type="radio"/>	_____		<input type="radio"/>	_____
	<input type="radio"/>	Lucia Caio _____		<input type="radio"/>	_____
	<input type="radio"/>	Mario Tizio _____		<input type="radio"/>	_____
<input type="checkbox"/> MARCO ROSSI (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)	<input type="radio"/>	_____		<input type="radio"/>	_____
	<input type="radio"/>	_____		<input type="radio"/>	_____

Candidati appartenenti a lista diversa

13. Lucia Caio e Mario Tizio appartengono ad una lista diversa. In questo caso il voto è valido per il candidato sindaco contrassegnato, per la lista non contrassegnata anche non collegata cui appartengono i candidati al consiglio indicati dall'elettore e per i candidati consiglieri **purché non venga contestualmente resa alcuna indicazione di voto in favore di altra lista (che altrimenti prevarrebbe con annullamento delle preferenze)** (art.38 del T.U. delle leggi per l'elezione dei consigli comunali nella Regione siciliana, approvato con Decreto Presidenziale 20 agosto 1960, n.3 e successive modifiche ed integrazioni). "Costituisce valido voto di lista anche nel caso in cui la relativa scritturazione sia apposta in sede non appropriata, ivi compreso il riquadro corrispondente a lista diversa da quella di appartenenza, purché non venga contestualmente resa alcuna indicazione di voto in favore di altra lista" (Consiglio di Giustizia Amministrativa - Sentenza 11 febbraio 2000, n. 40)

<input type="checkbox"/> GIUSEPPE BIANCHI (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)	<input type="radio"/>	_____	<input type="checkbox"/> GIULIO VERDI (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)	<input type="radio"/>	_____
	<input type="radio"/>	_____		<input type="radio"/>	_____
	<input checked="" type="radio"/>	Lucia Caio _____ Mario Tizio _____		<input type="radio"/>	_____
	<input type="radio"/>	_____		<input type="radio"/>	_____
<input type="checkbox"/> MARCO ROSSI (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)	<input type="radio"/>	_____	<input type="radio"/>	_____	
	<input type="radio"/>	_____	<input type="radio"/>	_____	

Candidati appartenenti a lista diversa

14. Lucia Caio e Mario Tizio appartengono ad una lista diversa. Ove sia rinvenibile l'espressione di un voto di lista, avente *ex se* valore di voto anche a favore del candidato Sindaco collegato, il voto è valido per il candidato sindaco collegato alla lista contrassegnata (trascinamento), per la lista contrassegnata ed è inefficace per i consiglieri indicati appartenenti ad altra lista (art.38 del T.U. delle leggi per l'elezione dei consigli comunali nella Regione siciliana, approvato con Decreto Presidenziale 20 agosto 1960, n.3 e successive modifiche ed integrazioni). *“Ove sia rinvenibile l'espressione di un voto di lista, avente ex se valore di voto anche a favore del candidato Sindaco collegato (art. 2 comma 3 legge reg. n. 35 del 1997....., la contestuale espressione di un voto di preferenza a favore di un candidato consigliere di altra lista è comunque inefficace, ma non invalida il divergente voto di lista” (Consiglio di Giustizia Amministrativa - Sentenza 11 febbraio 2000, n. 40).*

<input type="checkbox"/> GIUSEPPE BIANCHI (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)	<input type="radio"/>	_____	<input type="checkbox"/> GIULIO VERDI (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)	<input type="radio"/>	_____
	<input type="radio"/>	_____		<input type="radio"/>	_____
	<input type="radio"/>	Lucia Caio		<input type="radio"/>	_____
	<input type="radio"/>	Mario Tizio		<input type="radio"/>	_____
<input type="checkbox"/> MARCO ROSSI (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)	<input type="radio"/>	_____		<input type="radio"/>	_____
	<input type="radio"/>	_____		<input type="radio"/>	_____

Candidati appartenenti a lista diversa

15. Lucia Caio e Mario Tizio appartengono ad una lista diversa collegata al sindaco VERDI. Ove non sia rinvenibile l'espressione di un voto di lista, avente *ex se* valore di voto (prevalente) anche a favore del candidato Sindaco collegato, e non sia rinvenibile il voto al sindaco, il voto è valido per i candidati consiglieri indicati dall'elettore, per la lista di appartenenza dei candidati consiglieri, anche se non contrassegnata, e per il sindaco collegato alla lista non contrassegnata cui appartengono i consiglieri indicati (art.38 del T.U. delle leggi per l'elezione dei consigli comunali nella Regione siciliana, approvato con Decreto Presidenziale 20 agosto 1960, n.3 e successive modifiche ed integrazioni : " *Se l'elettore non ha indicato alcun contrassegno di lista ma ha espresso la propria preferenza per uno dei candidati inclusi in una delle liste ammesse, si intende votata la lista a cui appartiene il preferito...* ").

<input type="checkbox"/> GIUSEPPE BIANCHI (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)	<input type="radio"/>	_____	<input type="checkbox"/> GIULIO VERDI (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)	<input type="radio"/>	_____
	<input type="radio"/>	_____		<input type="radio"/>	_____
	<input checked="" type="radio"/>	Luca Tizio		<input type="radio"/>	_____
	<input type="radio"/>	_____		<input type="radio"/>	_____
<input type="checkbox"/> MARCO ROSSI (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)	<input checked="" type="radio"/>	_____	<input type="radio"/>	_____	
	<input type="radio"/>	_____	<input type="radio"/>	_____	

16. Se l'elettore ha segnato più di un contrassegno di lista ed ha scritto la preferenza per candidato appartenente ad una soltanto di tali liste, il voto è attribuito alla lista a cui appartiene il candidato e al candidato o ai candidati indicati dall'elettore. In questo caso l'espressione di voto per il candidato al consiglio Luca Tizio è valida ed valido il voto alla lista di appartenenza. Il voto si estende anche al candidato sindaco collegato alla lista cui è stato attribuito il voto valido. E' nullo il voto all'altra lista contrassegnata (art. 38 penultimo comma del T.U. D.P.Reg. 3/60; art. 6 comma 1 del D.P.R. 132/93; art. 44 comma 1 del T.U. D.P.Reg. 3/60) (Consiglio di Stato V Sezione, 23 ottobre 2000, n. 5670).

<input type="checkbox"/> GIUSEPPE BIANCHI (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)	<input type="radio"/>	_____	<input type="checkbox"/> GIULIO VERDI (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)	<input type="radio"/>	_____
	<input type="radio"/>	_____		<input type="radio"/>	_____
	<input checked="" type="radio"/>	_____		<input type="radio"/>	_____
	<input type="radio"/>	_____		<input type="radio"/>	_____
<input type="checkbox"/> MARCO ROSSI (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)	<input checked="" type="radio"/>	_____		<input type="radio"/>	_____
	<input type="radio"/>	_____		<input type="radio"/>	_____

17. In questo caso non vi è espressione di voto per il candidato sindaco, né espressione di preferenza per un candidato al consiglio. E' altresì nullo il voto di lista considerato che manca una palese ed univoca volontà dell'elettore. La scheda è nulla (art. 44 comma 1 del T.U. D.P.Reg. 3/60).

<input checked="" type="checkbox"/> GIUSEPPE BIANCHI (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)	<input type="checkbox"/>	_____	<input type="checkbox"/> GIULIO VERDI (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)	<input type="checkbox"/>	_____
	<input type="checkbox"/>	_____		<input type="checkbox"/>	_____
	<input checked="" type="checkbox"/>	Soprannome _____ Mario Tizio _____		<input type="checkbox"/>	_____
	<input type="checkbox"/>	_____		<input type="checkbox"/>	_____
<input type="checkbox"/> MARCO ROSSI (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)	<input type="checkbox"/>	_____	<input type="checkbox"/>	_____	
	<input type="checkbox"/>	_____	<input type="checkbox"/>	_____	

18. In questo caso il voto è valido per il candidato sindaco, per la lista contrassegnata collegata al candidato sindaco e per i candidati al consiglio indicati dall'elettore e ricompresi nella lista votata (Art. 3, comma 3, della legge regionale 15-09-1997, n. 35, come modificato dalla legge regionale 11 agosto 2016, n.17). Per quanto riguarda l'indicazione del **soprannome del candidato** da parte dell'elettore, si ritiene che il voto di preferenza così espresso sia valido soltanto se il soprannome (riferito al cognome) risulta dagli atti di presentazione delle candidature (Consiglio di Stato – V Sezione, 12 aprile 2001, n. 2291) e sia stato quindi riportato nel manifesto delle candidature (T.A.R. Friuli Venezia Giulia, 25 ottobre 2003, n. 730). *“Deve ritenersi, comunque, nullo il voto di preferenza manifestato tramite l'indicazione del solo nome proprio del candidato alla carica di consigliere comunale, poiché la preferenza deve considerarsi legittimamente manifestata mediante l'indicazione del cognome del candidato”* (art. 57, comma 3, DPR 570/1960)(Tar Abruzzo L'Aquila sentenza 25 febbraio 2008, n. 83).

<input checked="" type="checkbox"/> GIUSEPPE BIANCHI (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)	<input type="checkbox"/>	_____	<input type="checkbox"/> GIULIO VERDI (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)	<input type="checkbox"/>	_____
	<input type="checkbox"/>	_____		<input type="checkbox"/>	_____
	<input checked="" type="checkbox"/>	Caio Tizio		<input type="checkbox"/>	_____
	<input type="checkbox"/>	_____		<input type="checkbox"/>	_____
<input type="checkbox"/> MARCO ROSSI (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)	<input type="checkbox"/>	_____	<input type="checkbox"/>	_____	
	<input type="checkbox"/>	_____	<input type="checkbox"/>	_____	

19. È legittima la preferenza espressa con il solo cognome del candidato prescelto, pur in presenza di altro candidato con identico cognome in altra lista, se è stato contestualmente votato anche il contrassegno della lista di appartenenza o il cognome è stato riportato nell'apposita riga stampata accanto il medesimo contrassegno di appartenenza (Consiglio di Stato - V Sezione, 30 gennaio 1997, n. 112).

<input checked="" type="checkbox"/> GIUSEPPE BIANCHI (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)	<input type="radio"/>	_____	<input type="checkbox"/> GIULIO VERDI (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)	<input type="radio"/>	_____
	<input type="radio"/>	_____		<input type="radio"/>	_____
	<input type="radio"/>	_____		<input type="radio"/>	_____
	<input type="radio"/>	_____		<input type="radio"/>	_____
<input type="checkbox"/> MARCO ROSSI (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)	<input checked="" type="radio"/>	_____		<input type="radio"/>	_____
	<input checked="" type="radio"/>	_____		<input type="radio"/>	_____

20. E' valido solo il voto al candidato a sindaco contrassegnato; sono nulli i voti alle liste (art. 6, comma 3, del D.P.R. n. 132/1993 e art. 69, primo comma, del T.U. n. 570/1960).

<input checked="" type="checkbox"/> GIUSEPPE BIANCHI (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)	<input type="radio"/>	_____	<input type="checkbox"/> GIULIO VERDI (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)	<input type="radio"/>	_____
	<input type="radio"/>	_____		<input type="radio"/>	_____
	<input checked="" type="radio"/>	_____		<input type="radio"/>	_____
	<input type="radio"/>	_____		<input type="radio"/>	_____
<input type="checkbox"/> MARCO ROSSI (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)	<input checked="" type="radio"/>	_____		<input type="radio"/>	_____
	<input type="radio"/>	_____		<input type="radio"/>	_____
	<input type="radio"/>	_____		<input type="radio"/>	_____

21. E' valido solo il voto al candidato a sindaco contrassegnato; sono nulli i voti alle liste perchè l'elettore non si è espresso sulle liste stesse in maniera univoca (art. 6, comma 3, del D.P.R. n. 132/1993 e art. 69, primo comma, del T.U. n. 570/1960).

<input checked="" type="checkbox"/> GIUSEPPE BIANCHI (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)	<input type="radio"/>	_____	<input type="checkbox"/> GIULIO VERDI (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)	<input type="radio"/>	_____
	<input type="radio"/>	_____		<input type="radio"/>	_____
	<input type="radio"/>	Tizio		<input type="radio"/>	_____
	<input type="radio"/>	_____		<input type="radio"/>	_____
<input checked="" type="checkbox"/> MARCO ROSSI (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)	<input type="radio"/>	_____		<input type="radio"/>	_____
	<input type="radio"/>	_____		<input type="radio"/>	_____
	<input type="radio"/>	_____		<input type="radio"/>	_____

22. TIZIO è candidato a consigliere in una lista collegata al sindaco BIANCHI : **la scheda è nulla** perchè la volontà dell'elettore si è espressa in modo non univoco (art. 69, primo comma, del T.U. n. 570/1960 – Pubblicazione Ministero dell'Interno 2020 pag. 275).

<input type="checkbox"/> GIUSEPPE BIANCHI (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)	<input type="radio"/>	_____	<input type="checkbox"/> GIULIO VERDI (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)	<input type="radio"/>	_____
	<input type="radio"/>	_____		<input type="radio"/>	_____
	<input type="radio"/>	_____		<input type="radio"/>	_____
	<input type="radio"/>	_____		<input type="radio"/>	_____
<input type="checkbox"/> MARCO ROSSI (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)	<input checked="" type="radio"/>	_____		<input type="radio"/>	_____
	<input checked="" type="radio"/>	_____		<input type="radio"/>	_____
	<input type="radio"/>	_____		<input type="radio"/>	_____

23. Segno debordante.

Quando un unico segno sia tracciato su più rettangoli, il voto si intende riferito al contrassegno su cui insiste la parte prevalente del segno stesso (D.P.R. 30-3-1957 n. 361 - Art. 69. (L. 16 maggio 1956, n. 493, art. 29)

<input type="checkbox"/> GIUSEPPE BIANCHI (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)	<input type="radio"/>	_____	<input type="checkbox"/> GIULIO VERDI (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)	<input type="radio"/>	_____
	<input type="radio"/>	_____		<input type="radio"/>	_____
	<input type="radio"/>	Tizio		<input type="radio"/>	_____
	<input type="radio"/>	_____		<input type="radio"/>	_____
<input type="checkbox"/> MARCO ROSSI (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)	<input type="radio"/>	_____		<input type="radio"/>	_____
	<input type="radio"/>	_____		<input type="radio"/>	_____
	<input type="radio"/>	Caio		<input type="radio"/>	_____
	<input type="radio"/>	_____		<input type="radio"/>	_____

24. Scheda nulla perché la volontà dell'elettore non è univoca, anche se i due candidati sono presenti delle rispettive liste

VARI CASI CON RELATIVE NORME O SENTENZE PER INDIVIDUARE LA VALIDITA' O LA NULLITA' DEL VOTO

Scheda valida se esprime il voto ad un candidato sindaco

Consiglio di Stato -V Sezione -3 dicembre 2001, n. 6052

Nel sistema elettorale per i comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, il voto è valido solo se esprime, **direttamente o indirettamente**, il voto per un candidato sindaco, mentre è nulla la scheda contenente il voto per due candidati sindaci.

Oltre al segno inequivocabile su un contrassegno anche un breve segno in altro riquadro - scheda valida

Consiglio di Stato, Sez. V, n. 289, del 30 aprile 1960

Non è nulla la scheda che rechi, oltre ad un inequivoco segno di voto su una lista, un breve segno presso il contrassegno di altra lista.

Presenza di segni vari e discontinui dovuti al movimento della mano - scheda valida

Consiglio di Stato, Sez. V, n. 305, del 2 aprile 1954; Sez. V, n. 539, del 22 maggio 1954; Sez. V, n. 157, dello luglio 1988; Sez. V, n. 660, del 26 ottobre 1987.

È valida la scheda che presenta segni vari e discontinui dovuti all'incerto e meccanico movimento della mano e privi di ogni parvenza di convenuta espressione figurativa, ovvero segni palesemente fortuiti.

Lista con due candidati con lo stesso cognome - Caso in cui è valido il voto di lista - Caso in cui è valida anche la preferenza

Consiglio di Stato, sez. V, 21-09-2005, n. 4920

Qualora nella medesima lista elettorale (nella specie, per l'elezione del Sindaco e del Consiglio comunale) vi siano due candidati con lo stesso cognome, l'espressione, sulla scheda, della preferenza indicando solo detto cognome va giustamente annullata in applicazione di quanto dispone l'art. 57 D.P.R. n. 570/1960, secondo il quale "sono nulle le preferenze nelle quali il candidato non sia designato con la chiarezza necessaria a distinguerlo da ogni altro candidato della stessa lista". Tale errore però cade solo sulla individuazione dei candidati (al posto di consigliere comunale), ma non sulla loro volontà di esprimere il voto per la lista: ne consegue che l'eventuale vizio del voto di preferenza comporta la nullità di questo ma non determina la nullità del voto di lista, ove quest'ultimo risulti corrispondere all'effettiva volontà dell'elettore.

Abbreviazione nome- voto valido

CONSIGLIO GIUST. AMMIN. REGIONE SICILIA - 13 giugno 2005, n. 381.

Elezioni - Espressione del voto - Abbreviazione nome di battesimo del candidato

L'abbreviazione su una scheda elettorale del nome del candidato Francesco in "Fr" corrisponde ad un uso generalizzato e, comunque, l'indicazione non risulta - ex se -

particolarmente significativa, in presenza di un elettore chiaramente non avvezzo alla scrittura; pertanto, la relativa scheda non deve essere annullata.

Deformazioni del cognome del candidato non invalidano il voto

T.A.R. Puglia Lecce sez. I 20/10/2010 n. 2137 1.

Eventuali deformazioni del cognome effettivo sulla scheda elettorale possono costituire il “frutto di un mero difetto mnemonico, non improbabile poiché il voto di preferenza non necessariamente riflette una conoscenza diretta del candidato prescelto” (Cons. Stato, sez. V, 22.2.2001, n. 1020; Cons. Stato, sez. V, 4.3.2008, n. 817). In questa direzione, “le incertezze grafiche, le mere anomalie e le indicazioni di incerta identificazione non invalidano di per sé il voto, posto che non sono idonei a rivelare la volontà dell'elettore di far riconoscere il proprio suffragio” (Cons. Stato, sez. V, 2.4.2009, n. 2079).

Preferenza col solo nome di battesimo - Preferenza nulla

TAR Friuli Venezia Giulia sez. I 30/9/2011 n. 388

Modalità di espressione del voto di preferenza

La normativa attualmente in vigore prescrive testualmente che “ciascun elettore ha il diritto di esprimere voto di preferenza per un candidato alla carica di consigliere comunale compreso nella lista collegata al candidato alla carica di sindaco prescelto, scrivendone il cognome nella apposita riga stampata sotto il medesimo contrassegno” (vedi artt. 71 e ss. del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267)”. Deve condividersi, al riguardo, l'interpretazione restrittiva della norma, che conduce alla declaratoria di nullità del voto di preferenza dato con l'indicazione del solo nome di battesimo, anche perché, in effetti, tale pratica può tradursi in un chiaro ed invalidante segno di riconoscimento dell'elettore.

Cancellazione preferenza anche se sostituita correttamente è segno di riconoscimento - Scheda nulla

Consiglio di Stato, sez. V 21 maggio 2010, n. 3210

Secondo l'orientamento giurisprudenziale prevalente (Cons. Stato, sez. V, 27 novembre 2001, n. 3/2002; Cons. Stato, sez. V, 21 settembre 1996, n. 1149), nel caso di errore materiale della preferenza, è fatto obbligo all'elettore di rivolgersi all'ufficio elettorale e chiedere la sostituzione della scheda al fine di eliminare l'errore ed apporre un'indicazione chiara e valida di voto e la cancellazione della preferenza già espressa, sebbene sostituita dall'indicazione corretta del nome del candidato prescelto, costituisce chiaro segno di riconoscimento, non solo sotto il profilo oggettivofattuale, ma anche sotto l'aspetto soggettivo-psicologico, essendo la condotta dell'elettore lesiva del dovere comportamentale sopra evidenziato.

Voto di preferenza valido anche se corretto il cognome e errato il nome di battesimo del candidato consigliere

Consiglio di Stato , sez. V, 17 febbraio 2010, n. 926

In sede di voto di preferenza, il fatto che l'elettore abbia indicato in modo errato il prenome del candidato prescelto, dovendosi considerare come sia previsto che il voto di preferenza possa liberamente esprimersi attraverso la indicazione del solo cognome del candidato consigliere (cfr. art. 71 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, in base al quale nel sistema elettorale in vigore nei comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti, ciascun elettore "può esprimere un voto di preferenza per un candidato alla carica di consigliere comunale compreso nella lista collegata al candidato alla carica di sindaco prescelto, scrivendone il cognome nell'apposita riga stampata sotto il medesimo contrassegno"), porta a ritenere, in virtù del principio di salvaguardia della validità del voto, che la manifestazione del voto sia stata validamente espressa, anche a prescindere dalla eventuale omessa od erronea indicazione da parte dell'elettore del nome di battesimo.

Né può opporsi che l'erronea indicazione del nome varrebbe a rendere riconoscibile l'espressione del voto.

Voto espresso con parole o altri modi diversi da quelli consentiti - scheda nulla
Consiglio di Stato Sez. V, 21 settembre 2005, n. 4933

Può anzi affermarsi che sussista a carico delle dette modalità estranee a quella indicata dalla legge una presunzione di nullità, che può essere superata in caso di anomalia dipendente da caso fortuito non intenzionale. Ma nel caso in cui un voto sia stato espresso con la parola "Sì" sul rigo della preferenza senza voto per il simbolo ed un altro con la croce sul simbolo e le lettere "OK" sul rigo della preferenza, si è in presenza di ipotesi di allontanamento volontario dalla modalità prescritta con l'uso di una espressione ("sì" e "OK") del tutto diversa dall'area del segno sul contrassegno, e che non si può spiegare ragionevolmente come frutto di un errore materiale. La circostanza che lo volontà dell'elettore sia risultata comunque chiara è del tutto irrilevante, perché si verte in ipotesi diversa dall'incertezza del voto.

Preferenza espressa fuori dal riquadro. - scheda nulla
Consiglio di Stato, sez. V, 26-09-2006, n. 5643

Va annullata, in quanto riconoscibile, la scheda elettorale che reca un evidente segno di riconoscimento quale può essere il nome di un candidato al consiglio comunale scritto esternamente al riquadro.

Consiglio di Stato, sez. V 30 agosto 2011, n. 4856

L'indicazione del nome del candidato al di fuori dello spazio previsto dalla scheda di votazione è fatto che va contro un preciso ordine ben determinato, per cui l'inserimento del nominativo al di fuori degli appositi spazi è sicuramente un fatto anomalo, che può essere interpretato come un segno di riconoscimento.

Segni anomali (utilizzo di un cerchio come segno) - scheda nulla

Consiglio di Stato, sez. V, 28-09-2005, n. 5185

La presenza sulla scheda di segni grafici discontinui, anomali, e distanti sia dal simbolo di lista sia dal nome del candidato (nel caso in questione, è presente soltanto un segno tondeggianti posto nel centro della scheda, in prossimità del rigo per l'indicazione del voto di preferenza per una lista in parte debordante nello spazio sottostante, riservato all'altra lista) rende manifesta la volontà dell'elettore di annullare la scheda senza esprimere alcun voto.

Qualificazione candidato anteposta al nome. - voto nullo

Consiglio di Stato, sez. V, 05-09-2006, n. 5108

La qualificazione di "assessore", anteposta al nome di un candidato alle elezioni, non trova giustificazione alcuna nella necessità di meglio individuare il destinatario del voto qualora non vi sia alcun altro candidato con lo stesso cognome; ne consegue che essa, siccome del tutto superflua, non casuale né involontaria, risulta obiettivamente tale da consentire l'individuazione dell'elettore e comporta, quindi, la nullità del suddetto voto.

Consiglio di stato - V sezione - 31 gennaio 2007, n. 388

L'aggiunta del titolo professionale (dott.) al nome del candidato costituisce un'inutile aggiunta e si configura quale segno di riconoscimento

Valida scheda se segno nel riquadro ma non sul simbolo

Consiglio di Stato, sez. V, 26-09-2006, n. 5643

Essendo oggettivamente difficile riportare ad uno specifico soggetto il segno di croce apposto all'esterno del simbolo elettorale ma pur sempre nel riquadro destinato alla preferenza, le schede riportanti tale segno non si ritiene possano essere inficiate di nullità:

Voto al Sindaco riportato anche su spazio preferenze - scheda valida

Consiglio di Stato, sez. V, 28-09-2005, n.

“La trascrizione del candidato Sindaco nello spazio destinato all'indicazione della preferenza può e deve essere interpretata come conferma, benché superflua, del voto espresso per l'elezione del Sindaco.”

Candidato con due cognomi - è valido anche se scritto solo il primo

D.P.R. 16-5-1960 n. 570 T.U. leggi per la composizione e la elezione degli organi delle Amministrazioni comunali.

Art. 57

Qualora il candidato abbia due cognomi, l'elettore, nel dare la preferenza, può scriverne uno solo. La indicazione deve contenere entrambi i cognomi, quando vi sia possibilità di confusione fra più candidati.

Stesso cognome di due candidati consiglieri - se non ci sono, altre indicazioni la preferenza è nulla

D.P.R. 16-5-1960 n. 570 T.U. leggi per la composizione e la elezione degli organi delle Amministrazioni comunali.

Art. 57

Sono nulle le preferenze nelle quali il candidato non sia designato con la chiarezza necessaria a distinguerlo da ogni altro candidato della stessa lista.

Voto espresso con un doppio segno di croce sul simbolo. voto valido

Consiglio di Stato, Sez. V, n. 862, del 27 dicembre 1988

È valido il voto espresso con un doppio segno di croce sul simbolo votato.

Voto espresso con mezzo diverso dalla matita copiativa - voto nullo

Consiglio di Stato – Sentenza n. 28 del 29.11.1979 – n. 457 del 16.10.1981 – n. 39 del 18.03.1985

Il voto espresso con mezzo diverso dalla matita copiativa fornita dall'Ufficio elettorale (nella specie, penna a sfera) può costituire idoneo mezzo di identificazione dell'elettore, ed è pertanto nullo (Adunanza Plenaria, n. 28 del 29.11.1979; Sez. V, n. 457, del 16/10/1981; Sez. V, n. 39, del 18.3.1985).